

TNT Global Express: condannata una cooperativa fittizia operante per 2 anni presso TNT a Mestre.

Il lavoratore nigeriano E.N.O., che operò quotidianamente come facchino dal 2008 all'aprile 2011 presso TNT di Mestre in via Forte Marghera, spacciato per "rapporti occasionali di lavoro" con numerose cooperative, Logiser, Loges, Punto Veneto, PFG, tutte rifacentesi ad una gestione molto illecita della manodopera nelle basi logistiche del veneziano in quegli anni, ha vinto il processo, ma TNT ne è uscita prosciolta dalla rivendicazione del riconoscimento del rapporto di lavoro.

Nel determinare l'accoglimento del ricorso per licenziamento illegittimo e risarcimento verso una cooperativa, il Giudice del lavoro di Venezia ha comunque prosciolto TNT Global Express. Ora il lavoratore non può rientrare in TNT, ma potrebbe avere un congruo risarcimento, tuttavia le lunghezze processuali tra cui un primo rigetto processuale nel 2012, hanno determinato il superamento dei 2 anni a titolo di responsabilità solidale, verso TNT. Il Giudice ha comunque compensato le spese verso TNT.

La cosa però non finisce qui, perché il ns.Cobas appalti TNT aveva prodotto varie prove e dimostrazioni dell'irregolarità dei rapporti di lavoro spacciati per episodici dalle varie cooperative. La testimonianza di Paolo Dorigo che intervenne insieme ai lavoratori nel cambio di appalto del 2011, attestò che il ns.Sindacato crede si fosse in una situazione di interposizione di manodopera. La testimonianza più attesa tuttavia era quella di un collega italiano negli appalti TNT, Fulvio B., che invece di rappresentarsi nella chiarezza che ci era noto, lo stesso aveva, si è risolta in una serie di "non ricordo", "non so", ecc.

Il grosso problema in queste cause di lavoro è che si possono portare 2 testimoni, e che se un lavoratore pur al corrente di tutta una serie di particolari, poi non li riferisce, si rischia, come è stato, di non raggiungere la "prova" della verità fattuale che moltissimi lavoratori delle cooperative conoscono.

Il punto è che Fulvio B. è stato sino alla fine del 2011 un nostro iscritto, attivo nel Cobas dei precari a Venezia e nelle attività di coordinamento provinciale. La sua assenza ha poi portato alla fine dell'esperienza del SLP (studenti lavoratori precari) a Venezia, sin dal 2012. Solo successivamente abbiamo appreso che Fulvio B. era diventato un dipendente stipendiato del "terzo settore", impegnato sì con gli immigrati, ma a tenerli ben distanti dalla ns.stessa O.S.

La nostra Assemblea di coordinamento quindi in data 3 gennaio ne ha stabilito in ogni caso l'espulsione dal nostro Sindacato.

Solidarietà ed autorganizzazione dei lavoratori immigrati della logistica e degli appalti non si faranno fermare dai lacci e laccioli che la borghesia ha definito per impedire alla Verità di imporsi sul neoschiavismo.

Slai Cobas per il sindacato di classe

Marghera

3-1-2015